



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. ROBERTO MARCHINI

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. ROBERTO MARCHINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Piano di formazione del personale docente
- 4.4. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il bacino di utenza del nostro istituto comprende una popolazione appartenente a diversi ceti sociali (impiegati, commercianti, artigiani, liberi professionisti, operai,...), pur inserita in un contesto caratterizzato prevalentemente da una connotazione agricola che consente un tenore di vita agiato.

Prevale l'origine locale di entrambi i genitori o, in alcuni casi, il trasferimento da paesi territorialmente vicini.

Da alcuni anni è evidente un flusso immigratorio costante, in aumento nell'ultimo periodo, proveniente in larga maggioranza da Paesi extracomunitari e dalla Romania: ciò ha determinato un aumento delle iscrizioni di alunni stranieri in tutti gli ordini scolastici. Una parte di essi, nel momento dell'inserimento (questo è evidente soprattutto alla scuola dell'infanzia) non conosce la lingua italiana e le famiglie necessitano di essere integrate nella vita sociale. Ciò determina, da parte della scuola, una particolare attenzione nell'attivare protocolli di accoglienza adeguati e percorsi di alfabetizzazione. Ad oggi si rileva una consistente presenza di stranieri di seconda generazione ben inseriti nel tessuto sociale e con una alfabetizzazione più che sufficiente.

Nel territorio vi sono i seguenti spazi aggregativi: palestre, campetti da tennis e da calcio, scuola di musica, ludoteca, biblioteca, associazioni teatrali, asilo nido e palazzetto della cultura (Caprarola).

E' da sottolineare la presenza di importanti beni naturalistici ed artistico-architettonici: i comuni di Caprarola è inserito nel meraviglioso territorio della Riserva Naturale del Lago di Vico e questo offre l'opportunità di coinvolgere l'utenza scolastica dei comuni appartenenti all'Istituto, in attività di educazione ambientale organizzate dal personale della Riserva;

infatti è attiva da anni una progettazione di percorsi didattici in collaborazione con l'ente locale.

Una particolare attenzione è destinata anche all'educazione artistica, data l'esistenza sul territorio di uno dei più preziosi gioielli architettonici del rinascimento italiano quale è Palazzo Farnese che domina e caratterizza il paese di Caprarola riconosciuto, grazie ad esso, come uno dei "Borghi più belli d'Italia" e citato nelle più prestigiose pubblicazioni di architettura. Anche Carbognano vanta la presenza di un caratteristico borgo dominato dal castello di Giulia Farnese utilizzato spesso come teatro di manifestazioni culturali che coinvolgono la popolazione scolastica.

VINCOLI

Nel 2016-2017 lo status socio economico e culturale delle famiglie dell'istituto (in particolar modo la scuola primaria) è risultato medio basso. Il dato non correla tuttavia in modo significativo con i risultati delle prove e con la varianza tra classi a dimostrazione del valore aggiunto determinato dall'intervento scolastico. Nel 2016-2017 si è rilevata una presenza di popolazione straniera superiore al 15% (18,45% per la scuola secondaria, media superiore al dato provinciale, regionale e nazionale) distribuita su diversi paesi di provenienza, raggruppabili in 5 grandi aree geografiche e culturali di provenienza: Africa, Europa dell'Est, Asia, America Latina, Europa Occidentale. In particolare la comunità marocchina presenta una percentuale significativa di genitori provenienti dalle zone rurali del Marocco che non sono in grado di supportare il percorso scolastico dei figli e incontrano un ostacolo aggiuntivo nel processo di inserimento nella comunità d'accoglienza dovuto alla difficoltà di apprendimento dell'italiano. Da ciò consegue un rafforzamento della tendenza a rimanere un gruppo chiuso poco permeabile all'incontro.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Considerato il livello di interazione positiva tra i soggetti che operano in un territorio per il miglioramento dei processi di tutti gli enti, correlato con il coefficiente di valore civico di un bacino territoriale, ovvero con la capacità di collaborazione civile da parte di una popolazione, e' significativo rilevare l'incremento nella capacità di inserirsi in una pluralità di reti sociali nonché l'impulso che la scuola produce nella capacità di promuovere reti di relazioni al suo esterno e tra i soggetti che con essa interagiscono. Sulla base dei dati si evidenzia come la scuola sia inserita in una dinamica di reti istituzionali e di collaborazioni più o meno formalizzate che comportano un valore aggiunto sulla promozione della professionalità e della qualità dell'offerta formativa, con gli enti locali di riferimento, con altre scuole con cui sono state costituite reti via via più allargate, con l'ambito territoriale di Viterbo dell'USR Lazio, con la ASL del distretto di riferimento, con la "Riserva naturale del lago di Vico", con una pluralità di associazioni del territorio, che presentano diversi settori di intervento e di interesse (dalla musica, allo sport, all'orientamento al lavoro), con la polizia postale, con i genitori, con enti impegnati nei paesi in via di sviluppo in progetti di solidarietà, con altre scuole attraverso forme di corrispondenza o gemellaggio fino a collaborazioni o incontri con le realtà religiose del territorio.

Vincoli

La scuola insiste su due comuni a vocazione prevalentemente agricola. Il Comune di Caprarola dispone di maggiori risorse economiche che investe in maniera considerevole anche sulla progettualità d'istituto. La principale risorsa del territorio è data dalla produzione, commercializzazione e trasformazione della nocciola. Esiste poi un patrimonio artistico e culturale che ruota soprattutto intorno alla storia dei Farnese nel territorio di Caprarola e che è alla base della sua vocazione turistica. Se è vero che il capitale sociale è un valore aggiunto determinato dall'inserimento in reti di relazioni che incrementano la fiducia e la reciprocità e' anche vero che questo accade incrementando la dimensione civica di una popolazione sulla base di come gli aspetti delle relazioni che producono coesione si intrecciano con l'elemento della valorizzazione della diversità. È in atto un processo di potenziamento delle relazioni interne ed esterne alla scuola finalizzato a promuovere il riconoscimento e la valorizzazione della diversità, la risoluzione dei conflitti con strategia win-win, la capacità di ascolto e soluzione delle problematiche emergenti attraverso soluzioni inclusive. Rimane aperta la difficile sfida di assumere iniziative capaci di conferire valore e prestigio alle culture altre.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'istituto funziona in un contesto di buone tutele per quanto riguarda la sicurezza, in quanto dispone delle previste certificazioni. Gli edifici sono decorosi e confortevoli e recentemente ristrutturati. La scuola di Carbognano e' completamente priva di barriere architettoniche e quella di Caprarola è dotata di un ascensore. Le amministrazioni comunali sostengono l'attività formativa dell'istituto in ragione delle proprie disponibilità economiche con interventi che implementano la qualità dell'offerta formativa con aiuti a sostegno degli alunni con disabilità, con il servizio di trasporto pubblico, con contributi economici a favore del successo formativo attraverso il sostegno degli alunni in difficoltà, con l'attivazione di forme di partenariato.

Vincoli

E' in programma di ottimizzare al meglio gli spazi per creare laboratori di arte e di scienze permanentemente attrezzati per tutti i plessi e gli ordini di scuola.

Diverse aule della scuola primaria e quasi tutte quelle della secondaria sono provviste di lim correlate da computer; ciò favorisce l'apprendimento con tecniche innovative e l'uso consapevole delle TIC. Le scuole per l'infanzia sono dotate di una lim per ogni plesso e di collegamento a internet. Grazie all'attuazione di progetti pon tutte le scuole sono cablate.

La scuola non dispone di un repertorio strutturato di sussidi didattici, ne' di una biblioteca di Istituto tuttavia, a pochi metri dalla scuola di Caprarola, e' a disposizione la biblioteca comunale e un'aula informatica presso il Palazzetto della Cultura. Nella scuola secondaria di Carbognano e' stata allestita una piccola biblioteca a cura degli insegnanti e nella scuola primaria di Carbognano è in allestimento una biblioteca multimediale con aula informatica .

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. ROBERTO MARCHINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice	VTIC80900C
Indirizzo	VIALE DELLA REPUBBLICA S.N.C. CAPRAROLA 01032 CAPRAROLA
Telefono	0761644710
Email	VTIC80900C@istruzione.it
Pec	vtic80900c@pec.istruzione.it

❖ SCUOLA DELL'INFANZIA CAPRAROLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VTAA809019
Indirizzo	VIALE DELLA REPUBBLICA SNC CAPRAROLA 01032 CAPRAROLA

❖ SCUOLA DELL'INFAZNIACARBOGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VTAA80902A
Indirizzo	VIA XX SETTEMBRE SNC CARBOGNANO 01030 CARBOGNANO

❖ BONAFEDE LORENZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VTEE80901E
Indirizzo	VIALE DELLA REPUBBLICA SNC CAPRAROLA 01032 CAPRAROLA
Numero Classi	35
Totale Alunni	209

❖ INNOCENZI RENZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	VTEE80902G
Indirizzo	VIALE XX SETTEMBRE SNC CARBOGNANO 01030 CARBOGNANO
Numero Classi	10
Totale Alunni	67

❖ SCUOLA SEC. I CAPRAROLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VTMM80901D
Indirizzo	VIALE DELLA REPUBBLICA SNC CAPRAROLA 01032 CAPRAROLA
Numero Classi	17
Totale Alunni	132

❖ SCUOLA SEC. I CARBOGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VTMM80902E
Indirizzo	VIALE XX SETTEMBRE SNC CARBOGNANO 01030 CARBOGNANO
Numero Classi	6
Totale Alunni	41

Approfondimento

BREVE STORIA DEL NOSTRO ISTITUTO

Dal settembre 2000 è nato l'Istituto Comprensivo di Caprarola, dotato di personalità giuridica, che ha assorbito i plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado di Caprarola e Carbognano. Fino ad allora, le scuole materne ed elementari facevano parte del Circolo Didattico di Ronciglione e le scuole medie erano istituti autonomi. Dal 1981 al 2000 il circolo didattico è stato guidato con

impegno e professionalità dal dirigente scolastico Renzo Innocenzi che si è sempre prodigato per la crescita culturale dell'utenza, per questo il 9 novembre del 2017 gli è stata intitolata la scuola primaria di Carbognano.

Il 21 luglio 2012 il nostro istituto è stato intitolato al concittadino caprolatto, Caporal Maggiore dell'esercito, Roberto Marchini, in occasione del primo anniversario della sua morte, avvenuta in Afghanistan il 12 luglio 2011 durante una missione di pace. Questa scelta è stata dettata dal desiderio di far affermare tra le giovani generazioni i valori del coraggio e dell'impegno civile e sociale

Dall'anno scolastico 2017-2018 e 2018-2019 l'Istituto è privo di un dirigente titolare, pertanto è in reggenza.

A partire dall'anno scolastico 2017-2018 è stato istituito l'indirizzo musicale per la Scuola Secondaria di Caprarola e Carbognano.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Disegno	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	10
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	57
Personale ATA	16

Approfondimento

A settembre del 2018 è stata concessa l'apertura di una nuova classe prima nella scuola secondaria di primo grado nel plesso di Caprarola.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Mission *L'obiettivo è quello di formare un individuo, dotandolo di competenze, capace di integrarsi nella società. Le azioni attivate valorizzano le eccellenze e supportano gli alunni con difficoltà, limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione; incentivano la ricerca-azione di una didattica incentrata su metodologie innovative e competenziali; favoriscono l'accoglienza di alunni, famiglie e personale in un'ottica di collaborazione e di appartenenza; promuovono la Continuità e l'Orientamento, creano spazi di formazione per studenti, genitori, educatori, personale della scuola, nell'ottica di una formazione permanente. Si ritiene una priorità garantire il successo formativo degli alunni attraverso un'ulteriore qualificazione e differenziazione dell'offerta formativa, oltre che un'azione di supporto nello studio individuale delle fasce più in difficoltà. Sono stati attivati percorsi di promozione dei processi cognitivi connessi ai quadri di riferimento teorici delle prove invalsi e delle competenze chiave europee. La scuola attua strategie di contrasto alla dispersione scolastica riducendo l'approccio selettivo, da cui discende tuttavia l'esigenza di innalzare i quadri delle competenze in uscita.*

La somministrazione periodica di prove strutturate è stata già avviata dallo scorso anno scolastico; questa pratica ha già prodotto buoni risultati quanto al raggiungimento dei livelli attesi, qualità delle prove, valutazione delle stesse. la prosecuzione di quanto avviato e lo studio sistematico degli esiti si rendono necessari per attuare strategie comuni di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti.

Vision *Proponiamo una scuola che: sia aperta rispetto alla realtà culturale ed economica in cui opera, e rafforzi negli studenti la consapevolezza della dimensione*



europea del proprio processo di crescita culturale; favorisca l'integrazione senza discriminazioni; metta in primo piano i bisogni degli studenti, che si trovano in difficoltà e che necessitano di un aiuto mirato per non essere esclusi o costretti ad abbandonare la scuola; sia sensibile verso le problematiche sociali, promuova una cultura di pace e di solidarietà e rifiuti fenomeni di violenza e di prevaricazione sociale e culturale; sia attenta alla formazione culturale e a quella professionalizzante; valorizzi ed incrementi le competenze extra-scolastiche degli studenti; sostenga le esigenze di aggiornamento del personale docente e non docente; favorisca una fattiva collaborazione tra tutte le sue componenti e costruisca relazioni fiduciarie per la crescita del capitale sociale mediante un patto di corresponsabilità educativa con le famiglie, le reti di scuole, gli enti pubblici e privati .

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

- Riduzione della variabilità tra classi parallele.

Traguardi

Allineamento dei risultati tra classi parallele nelle prove strutturate di italiano, matematica e inglese attraverso la rilevazione di test oggettivi.

Priorità

- Attuazione di una didattica per competenze

Traguardi

Capacità per gli alunni di organizzare il proprio apprendimento utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione

Priorità

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Traguardi

Il miglioramento di tale area risulta una priorità a livello nazionale e regionale e costituisce una scelta ineludibile nella società della conoscenza anche per la nostra scuola.



Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

-Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano come lingua veicolare anche perfezionata dai linguaggi tecnici delle discipline.

Traguardi

Tale priorità è motivata dal fatto che la competenza nell'uso della lingua sembra particolarmente carente nel bacino di utenza che la scuola ospita, sia a causa di una incidenza del costume dialettale sull'espressione linguistica formalizzata, sia per una difficoltà generalizzata nella fluidità dell'espressione orale e nella padronanza dei linguaggi tecnici delle discipline.

Priorità

Diminuire il rischio di dispersione scolastica negli esiti a distanza attraverso il recupero delle competenze in uscita della fascia di livello basso, spostando tendenzialmente il grafico dei risultati dalla curva normale alla curva a "J".

Traguardi

Nella fascia di livello basso compensare il disallineamento rispetto alle competenze minime previste per l'anno di riferimento.

Priorità

Aumentare il numero di alunni che si collocano nelle due fasce più alte (4 e 5) per le classi quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria. Aumentare il numero di alunni che conseguono esiti superiori alla media nazionale sia in italiano che in matematica.

Traguardi

In una distribuzione pentenaria degli alunni per fasce di livello incrementare la percentuale delle fasce medio-alte rispetto alle prove di ingresso, sia in relazione agli esiti scolastici che ai risultati delle prove invalsi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

Traguardi

Attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace promuovere il



rispetto della persona e delle differenze di ciascuno, favorendo il dialogo tra le culture, come aspetto trasversale alla vita scolastica e sociale .

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il nostro progetto educativo tende a migliorare il servizio e ad offrire costantemente agli alunni percorsi diversificati in relazione alle esigenze e alle potenzialità di ognuno affinché essi crescano in identità, autonomia e nelle fondamentali competenze affettive, cognitive e relazionali rispondenti alle specifiche potenzialità di ciascuno. Gli obiettivi dell'Istituto Comprensivo di Caprarola saranno raggiunti nella misura in cui verrà migliorato il rapporto apprendimento-sviluppo degli alunni, la sperimentazione di metodologie e strategie funzionali allo sviluppo dei processi di apprendimento; ciò permetterà di rendere gli allievi stessi protagonisti della ricerca, scoperta e conquista delle proprie competenze

Per rispondere alle strategie di scopo delineate, l'Istituto comprensivo si pone come luogo di elaborazione e di trasmissione della cultura, come mediazione fra la cultura sociale, territoriale e quella di cui è portatore l'alunno.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali



settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

7) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ SCUOLA PER IL FUTURO

Descrizione Percorso

Il Piano di miglioramento ed i progetti che lo caratterizzano sono la naturale estensione del Rapporto di Autovalutazione redatto lo scorso anno scolastico. Un'attenta analisi dei dati emersi in relazione al contesto organizzativo del nostro Istituto , ai risultati delle prove Invalsi ha evidenziato la necessità di una progettazione dinamica , proiettata verso il futuro, capace di garantire una formazione coerente con la richiesta europea di competenze chiave e quelle



irrinunciabili di cittadinanza. L'azione di miglioramento potenzia il curricolo di alcune discipline " di base" (Italiano Matematica, inglese) ma si collega con tutte le altre su uno " zoccolo comune" , la costruzione di un percorso istituzionale basato sulle competenze. Promuove e consolida pertanto attività musicali, artistiche, teatrali e motorie , attivando la continuità orizzontale per garantire agli allievi di classi parallele pari opportunità di apprendimento e potenziando la continuità verticale (curricolo verticale d'Istituto); - prevede modalità di recupero delle competenze ogni anno scolastico mediante progetti d'Istituto, progetti regionali o europei.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborare prove di ingresso e di uscita comuni per classi parallele in tutte le classi di ogni ordine di scuola in italiano, matematica e lingua.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

- Riduzione della variabilità tra classi parallele.

"Obiettivo:" Analisi classe per classe dei risultati delle prove dell'anno precedente e dell'anno in corso in termini di processi cognitivi da promuovere

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

- Riduzione della variabilità tra classi parallele.

"Obiettivo:" Lavorare per la progettazione per classi parallele in tutti gli ordini scolastici; condividere il modello di progettazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

- Riduzione della variabilità tra classi parallele.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Introdurre gruppi di lavoro in classi aperte per differenziare maggiormente le modalita' dell'offerta formativa, in particolare nella scuola primaria.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

- Riduzione della variabilità tra classi parallele.

"Obiettivo:" Affinare le strategie di formazione delle classi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

- Riduzione della variabilità tra classi parallele.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Attivare corsi di recupero e alfabetizzazione per garantire alle fasce deboli l'acquisizione degli obiettivi minimi programmati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

- Riduzione della variabilità tra classi parallele.

"Obiettivo:" Favorire il lavoro in piccoli gruppi e il peer tutoring.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

- Riduzione della variabilità tra classi parallele.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Attuazione di uno screening nel corso della scuola per l'infanzia per l'individuazione e il recupero precoce di difficoltà di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

- Riduzione della variabilità tra classi parallele.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Potenziare e rendere più sistematica l'attività di gruppi di lavoro con particolare riferimento al nucleo di valutazione e allo staff.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

- Riduzione della variabilità tra classi parallele.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Continuare a promuovere attività formative relative alla didattica per competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

- Riduzione della variabilità tra classi parallele.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

- Attuazione di una didattica per competenze

"Obiettivo:" Rilevazione dei bisogni formativi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

- Riduzione della variabilità tra classi parallele.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

- Attuazione di una didattica per competenze

"Obiettivo:" Promuovere attività formative relative alla didattica : TIC

,competenze...

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

- Riduzione della variabilità tra classi parallele.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Elaborare piani di intervento d'intesa con le amministrazioni comunali per favorire progetti di recupero per alunni in difficoltà.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

- Riduzione della variabilità tra classi parallele.

"Obiettivo:" Promuovere ed attuare, se finanziati, corsi di lingua italiana per genitori di alunni stranieri.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

- Riduzione della variabilità tra classi parallele.

"Obiettivo:" Organizzare attività di sostegno alla genitorialità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

- Attuazione di una didattica per competenze

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UNA SCUOLA PER TUTTI

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti

Responsabile

Ogni docente dell'Istituto che si rende disponibile ad impegnarsi nella progettualità per il miglioramento dell'offerta formativa

Risultati Attesi

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano come lingua veicolare anche perfezionata dai linguaggi tecnici delle discipline . Tale priorità è motivata dal fatto che la competenza nell'uso della lingua sembra particolarmente carente nel bacino di utenza che la scuola ospita, sia a causa di una incidenza del costume dialettale sull'espressione linguistica formalizzata, sia per una difficoltà generalizzata nella fluidità dell'espressione orale e nella padronanza dei linguaggi tecnici delle discipline.
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche in quanto si riscontra questa priorità a livello nazionale e regionale e costituisce una scelta ineludibile nella società della conoscenza.
- Potenziamento musicale con particolare riferimento alla scuola secondaria e ai plessi con sede in Carbognano in modo da uniformare il livello dell'offerta formativa, dato che la scuola è stata accreditata ai sensi del DM 8/2011 grazie ai percorsi di propedeutica musicale e di avvio alla pratica strumentale più che decennali attuati nella scuola primaria di Caprarola grazie alle risorse messe a disposizione dall'amministrazione comunale.
- Potenziamento delle discipline motorie, in quanto la scuola da anni attiva il gruppo sportivo scolastico, è partner di progetti in rete con altre scuole di Viterbo, ha aderito a progetti MIUR quali "I giovani incontrano i campioni" e nel corso del presente anno scolastico ha ricevuto onorificenze da parte del CONI per la qualità e l'assiduità dell'attività svolta.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, come aspetto trasversale alla vita scolastica e uno stile che caratterizza un modo di essere e di fare scuola, propedeutico ad un progressivo impatto su aspetti curriculari e progettuali.



- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
- Articolazioni di gruppi di classi e valorizzazione di percorsi formativi individualizzati.
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA DELL'INFANZIA CAPRAROLA	VTAA809019
SCUOLA DELL'INFAZNIACARBOGNANO	VTAA80902A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
BONAFEDE LORENZO	VTEE80901E
INNOCENZI RENZO	VTEE80902G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA SEC. I CAPRAROLA	VTMM80901D
SCUOLA SEC. I CARBOGNANO	VTMM80902E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA CAPRAROLA VTAA809019

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIACARBOGNANO VTAA80902A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

BONAFEDE LORENZO VTÉE80901E

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

INNOCENZI RENZO VTÉE80902G

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SEC. I CAPRAROLA VTMM80901D
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SEC. I CARBOGNANO VTMM80902E
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2018-2019 la scuola Primaria di Caprarola e Carbognano svolgono un tempo scuola di 28 ore settimanali.

Dall'a.s. 2017-2018 è stato attivato l' indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado di entrambi i plessi.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. ROBERTO MARCHINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo d'Istituto è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, in verticale ed in orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta a ciascuno di loro di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere. Nella nostra scuola l'articolazione del progetto educativo prende avvio da obiettivi educativi che costituiscono la base per la realizzazione concreta degli itinerari pedagogico - didattici a partire dalla scuola dell'infanzia per proseguire nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado. Il percorso può essere così sintetizzato: **SCUOLA DELL'INFANZIA** • Nella scuola dell'Infanzia si prende avvio dall'azione e dall'esperienza diretta del bambino, basate sul "fare" e sul "manipolare" direttamente la realtà e l'ambiente circostante **SCUOLA PRIMARIA** • Formazione dell'uomo e del cittadino Progetto curricolare che va da una impostazione unitaria predisclinare all'emergere di ambiti disciplinari progressivamente differenziati **SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO** La scuola secondaria di 1° grado si propone come: • scuola della formazione dell'uomo e del cittadino • scuola orientativa • scuola che fornisce una preparazione culturale di base e pone le premesse per l'ulteriore educazione permanente e ricorrente

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale, in linea con le Nuove Indicazioni Nazionali, fa riferimento al profilo dell'alunno in uscita, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Nell'ottica di una continuità verticale, i docenti individuano, all'interno di una programmazione curricolare ed extracurricolare, i traguardi formativi da perseguire.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di

qualsiasi altra competenza .

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Come si evince dall'allegato del D.M.139/2007 le competenze trasversali di cittadinanza sono la base di qualsiasi altra competenza. 1. **IMPARARE AD IMPARARE** Organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. 2. **PROGETTARE** Utilizzare le competenze maturate per darsi obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e/o professionali. 3. **COMUNICARE, COMPRENDERE E RAPPRESENTARE** Comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure ed esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti. 4. **COLLABORARE E PARTECIPARE** Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. 5. **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** Assolvere agli obblighi scolastici, partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità. 6. **RISOLVERE I PROBLEMI** Affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana. 7. **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI** Riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica, ed individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari. 8. **ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE** Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

Altro

NOME SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA CAPRAROLA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola dell'infanzia, alla luce di una nuova visione umanistica della società, già fortemente connotata da principi di pluralismo culturale, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ciascuno. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità convergono all'interno dei "cinque campi di esperienza" che a loro volta si articolano in "traguardi di sviluppo delle competenze" suggerendo all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nell'organizzare piste di lavoro: 1. Il sé e l'altro 2. Il corpo e il movimento 3. Immagini, suoni, colori 4. I discorsi e le parole 5. La conoscenza del mondo

NOME SCUOLA

BONAFEDE LORENZO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. È un arco di tempo che va dai 6 ai 14 anni e rappresenta una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio "progetto di vita", poiché pone le basi per ulteriori e significativi traguardi educativi, culturali e professionali. L'alunno acquisisce gradualmente quelle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e successivamente nella vita. In tale prospettiva la scuola del I ciclo privilegia questi elementi: □ accompagna l'alunno nell'elaborare il senso della propria esperienza educativa; □ promuove l'alfabetizzazione culturale di base che include quella strumentale e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline; □ pone le basi per la pratica consapevole della Cittadinanza e per una prima conoscenza della Costituzione; □ si organizza come ambiente di apprendimento garantendo il successo formativo per tutti gli alunni. Il curriculum del primo ciclo si articola in aree disciplinari nella scuola primaria ed in discipline nella scuola secondaria di I° grado, in una prospettiva rivolta all'unitarietà del sapere intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO MINI-VOLLEY

Il progetto mira alla conoscenza e padronanza degli schemi motori e posturali attraverso l'avvio alla pratica sportiva del minivolley. Interviene in tutte le classi di Caprarola un esperto esterno per un'ora settimanale a classe finanziato dal Comune di Caprarola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha come obiettivo principale la promozione dell'attività motoria nella scuola elementare, favorendo l'apprendimento dei vari aspetti della motricità generale e di quella fine, il tutto attraverso la scoperta del gioco della Pallavolo. Il gioco sarà il protagonista dell'esperienza del bambino, che potrà sperimentare attraverso i mezzi più comuni dello sport, diversi percorsi di apprendimento, con lo scopo di ampliare e migliorare il proprio bagaglio motorio, fissando nuovi pattern di apprendimento, sia cognitivi che coordinativi e relazionali.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Palestra

Approfondimento

Progetti per il successo scolastico e l'ampliamento dell'offerta formativa

Ogni anno il nostro Istituto, tenuto conto delle proprie risorse economiche e professionali, delle esigenze emerse in fase di progettazione didattica, delle opportunità presenti sul territorio, organizza una serie di iniziative progettuali elaborate dai docenti dell'Istituto, anche in collaborazione con risorse ed agenzie formative esterne. Alcune di queste rivestono ormai carattere di curricolarità e vengono attivate ogni anno, altre cercano di rispondere in modo più ampio, approfondito ed innovativo ai bisogni ed alle esigenze formative e culturali degli alunni.

I progetti:

- sono coerenti con le finalità del P.O.F.
- rappresentano vari aspetti di un Unico Progetto Formativo
- sono attivati con risorse scolastiche o con finanziamenti esterni

Essi sono indirizzati a :

- arricchire e articolare l'offerta formativa della scuola;
- creare diversi spazi/modalità di crescita culturale, umana, sociale;
- offrire percorsi formativi differenziati e personalizzati;
- favorire lo sviluppo di abilità cognitive trasversali;
- accrescere la motivazione degli alunni.

Tutte le attività progettuali sono elaborate in modo chiaro e con precisi riferimenti riguardo a:

- le finalità che si intendono perseguire
- i risultati attesi
- i soggetti interessati (classi, gruppi di alunni...)
- le modalità e le condizioni operative
- i costi e i relativi finanziamenti
- gli eventuali enti o esperti esterni coinvolti
- le procedure di monitoraggio e di valutazione finale.

Tutti i progetti sono approvati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

Essi sono altresì controllati, monitorati e verificati dalla scuola che ne garantisce la qualità formativa, anche attraverso l'individuazione di un docente referente che si occupa del coordinamento dell'attività e della sua valutazione *in itinere* e finale (scheda progetto).

Queste attività sono rivolte in alcuni casi a tutte le classi, in altri sono articolate per classi parallele oppure per fasce di più classi. Si svolgono sia all'interno dell'orario scolastico, essendo strettamente inserite nella programmazione didattica, che al di fuori di esso, compatibilmente con le risorse economiche.

Alcune iniziative di arricchimento dell'offerta formativa sono promosse direttamente dall'Istituto, altre sono realizzate avvalendosi di risorse esterne, attraverso una progettazione integrata con diverse agenzie formative: Enti locali, Scuole, Associazioni, Agenzie culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, organismi privati.

In particolare, il rapporto scuola-territorio procede sostanzialmente su tre direttive:

- progettazione dell'Istituto e ricerca di collaborazione con enti e associazioni;
- accoglimento di progetti esterni, con o senza collaborazione di esperti, particolarmente interessanti, utili e funzionali a potenziare e/o arricchire l'offerta formativa;
- ricognizione delle opportunità di arricchimento dei contenuti curricolari in occasioni culturali proposte dal territorio, tramite la partecipazione ad "eventi" dentro e fuori la scuola, che non intralcino tuttavia la regolare prassi didattica;
- l'utilizzo del territorio in tutte le sue forme e potenzialità come laboratorio di ricerca per la costruzione di conoscenze (ad esempio attraverso uscite didattiche sul territorio).

Affinché abbia successo e raggiunga gli obiettivi prefissati e quindi la maturazione delle competenze attese negli alunni, il progetto è sottoposto a monitoraggio e valutazione *in itinere* e finale.

❖ **CENTRO DI ASCOLTO**

Il Progetto "Centro di ascolto" Distretto VT/4 è rivolto a tutti gli alunni di scuola secondaria di primo grado. Le risorse professionali sono psicologhe e psicopedagogiste del distretto VT/4 in sinergia con le amministrazioni comunali. Vi sarà la possibilità di attivare punti di incontro con i genitori dei ragazzi in vista della costruzione di una rete di supporto educativa coerente ed integrata.

Obiettivi formativi e competenze attese

Intenzionalità formative principali: • dare spazio alle diversità individuali incentivando la rete delle relazioni, l'espressione personale e l'integrazione dei saperi; • incentivare lo sviluppo dei linguaggi comunicativi nell'incontro con metodologie diversificate che attivano lo sviluppo personale e sociale dei ragazzi; • educare alla progettualità dando ai ragazzi la possibilità di connettere direttamente azione e pensiero all'interno di esperienze vissute.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **ACCOGLIENZA**

Il progetto viene attuato nel periodo settembre /ottobre per facilitare l'inserimento dei bambini neo iscritti. I docenti accolgono gli alunni di tre anni e le famiglie nel nuovo ambiente con attività ludiche e coinvolgenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Intenzionalità formative principali: • conoscere l'ambiente scolastico della scuola dell'infanzia attraverso attività socializzanti • conquistare l'autonomia e rafforzare l'identità personale • vivere l'esperienza scolastica in modo sereno e gratificante • sapersi relazionare con il gruppo classe e le insegnanti • favorire un sereno distacco dalla famiglia

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ Strutture sportive: Giardino

❖ **PROGETTO SPORT SCUOLA E SALUTE**

Rete interscolastica di E.F. promossa dal Provveditorato

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:** Strutture esterne fuori dal comprensorio

❖ FIABA E MUSICA

Favorire la strutturazione della propria identità ,dell'emotività,della creatività con l'uso dei linguaggi espressivi musica corpo-linguaggi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Capire la musica come e perché essa nasce ,individuare le componenti espressive e strutturali,potenziare l'attenzione ,gli aspetti emotivi,sviluppare il senso del ritmo, utilizzare in maniera corretta la voce,produrre eventi sonori e musicali con la voce,il corpo oggetti e strumenti;conoscere le principali strutture musicali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ VEDO, MI EMOZIONO,SPERIMENTO ...IMPARO

Il progetto linguistico prevede la lettura di un testo di narrativa moderna per ragazzi comparato all'omonimo film, utilizzando il mezzo audiovisivo come spunto di riflessione su temi importanti della vita con un tono adatto all'età, ma anche come strumento per contestualizzare l'apprendimento linguistico. .

Obiettivi formativi e competenze attese

• Utilizzare il mezzo audiovisivo come strumento per contestualizzare l'apprendimento linguistico. • Sollecitare i vari canali comunicativi e decifrare i codici. • Potenziare la capacità di ascolto, comprensione e riflessione. • Analizzare sequenze filmiche e

confrontarle con un testo narrativo scritto riguardante il medesimo tema. • Potenziare la capacità di pianificare, produrre, revisionare un testo. • Promuovere il miglioramento delle competenze linguistiche e l'integrazione degli alunni stranieri. • Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo verso un obiettivo comune senza perdere la propria individualità. • Favorire l'innalzamento del successo scolastico secondo quanto indicato nelle finalità del PTOF. • Saper guardare con occhio critico uno stimolo video cogliendo gli aspetti impliciti ed espliciti del messaggio. • Saper svolgere attività di riflessione sulle proprie ed altrui esperienze, rispettando i diversi punti di vista. • Mantenere un ascolto attivo. • Saper strutturare diverse tipologie testuali (narrativa, dialogica, regolativa...) • Sintetizzare una sequenza di un film e saperne strutturare una sintesi scritta. • Strutturare i testi con ricchezza lessicale e correttezza ortografica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Il progetto di scrittura e potenziamento linguistico a classi aperte per la IV A-IVB della scuola Primaria di Caprarola è al suo secondo anno di sperimentazione.

Esso nasce in seguito alla proposta di sperimentazione didattica nelle classi plurilingue, multiculturali e con disabilità del nostro Istituto e la Cattedra di Linguistica italiana del Dipartimento di studi dell'Università della Tuscia di Viterbo

 ❖ **AVVIAMENTO AL LATINO**

Avviamento al latino: progetto strutturato per le classi III della scuola secondaria di Caprarola e Carbognano.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo del corso: riflessione sulla struttura della lingua italiana e i suoi riferimenti al

latino: sintetica introduzione alle basi morfologiche e sintattiche della lingua latina.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ DOCUMENTI DI ARCHIVIO E STORIA LOCALE

Progetto per la classe III della scuola secondaria di Carbognano. .

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo del progetto: avvicinare gli alunni allo studio, analisi, interpretazione delle fonti storiche.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:**❖ BIBLIOTECA SCOLASTICA**

Strutturato per la scuola secondaria del plesso di Carbognano..

Obiettivi formativi e competenze attese

Promozione della lettura.

Risorse Materiali Necessarie:**❖ GIORNALINO SCOLASTICO**

Plesso di Carbognano.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sperimentare l'elaborazione di testi su argomenti vicini ai ragazzi e collegati alla realtà circostante

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **ACCOGLIENZA**

Progetto per la scuola dell'infanzia

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire un inserimento positivo e graduale nella scuola, socializzare con i compagni e con le insegnanti, favorire il raggiungimento dell'autonomia e dell'identità

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **A COME ALBERO**

Avvicinare i bambini alla conoscenza consapevole dell'ambiente che li circonda; promuovere atteggiamenti di rispetto e di tutela del patrimonio naturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare un corretto atteggiamento di ascolto, interesse e motivazione; comprendere l'importanza delle piante e dell'interdipendenza tra uomo e natura; comprendere il valore della salvaguardia del patrimonio naturalistico; affrontare con curiosità ed interesse esperienze diverse, maturando un atteggiamento critico e assumendo comportamenti positivi e propositivi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:**
 - Aula generica
 - Uscite sul territorio

❖ **PREVENIRE È MEGLIO CHE CURARE**

Valutare i prerequisiti della lettoscrittura con test standardizzati per prevenire fattori di rischio legati ai DSA

Obiettivi formativi e competenze attese

VALUTAZIONE dell'area metafonologica, attentiva e visuo-spaziale (test TPV, CMF, VISPA) e costruzione di un profilo individuale e di classe PROGETTAZIONE di attività di potenziamento sulla base delle aree di debolezza emerse POTENZIAMENTO attraverso attività didattiche di classe e di laboratorio CONTINUITÀ orizzontale e verticale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:**
 - Aula generica

❖ **SCUOLA AMICA**

Prosegue anche per l'a.s. 2018-2019 il Progetto "Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti" nato dalla collaborazione tra l'UNICEF Italia e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Progetto è finalizzato a attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza. La Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza è stata approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989; è il trattato in materia di diritti umani con maggior numero di ratifiche da parte degli Stati. In Italia è stata ratificata il 27 maggio 1991 con legge n. 176. Il Progetto propone alle scuole percorsi per migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni, per favorire l'inclusione delle diversità (per genere, religione, provenienza, lingua, opinione, cultura) e per promuovere la partecipazione attiva da parte degli alunni. In questa prospettiva la scuola, oltre a essere per definizione luogo preposto all'istruzione e alla trasmissione

della cultura, diventa essa stessa esperienza di civile convivenza e crescita formativa per gli allievi. Il progetto in questione "Scuola Amica" mira a creare un ambiente di apprendimento dove tutti, adulti, bambini e ragazzi, possano star bene e in cui sia più facile e appassionante insegnare e apprendere. La partecipazione dei bambini e dei ragazzi risulta indispensabile per creare un clima che stimoli la cooperazione e il reciproco sostegno necessario a un apprendimento interattivo e centrato sul bambino e il ragazzo. Dare alle opinioni dei bambini e dei ragazzi il giusto peso è particolarmente importante per prevenire forme di discriminazione, bullismo, cyberbullismo, violenza fisica o verbale. . Il Programma si pone l'obiettivo di realizzare una scuola in cui la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza sia conosciuta nei suoi contenuti ma soprattutto venga attuata concretamente rendendo i bambini e i ragazzi protagonisti della loro vita scolastica e del loro apprendimento. Per raggiungere tale obiettivo l'UNICEF ha elaborato un percorso che si articola attraverso Nove passi, macroaree che individuano, scompongono e sintetizzano obiettivi e finalità del Programma Scuola Amica: 1. Accoglienza 2. Partecipazione 3. Protagonismo nell'apprendimento 4. Spazio a misura di ragazzo 5. Patto formativo condiviso con le famiglie 6. Programma Città amiche delle bambine e dei bambini 7. Scuola capace di progettare 8. Protocollo della Scuola Amica 9. Capacità di autovalutazione da parte della scuola

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|---------------|
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

❖ "SE NO CHE NATALE È?" INFANZIA CAPRAROLA

Il progetto nasce per far conoscere a tutti i bambini delle quattro sezioni, la festa del Natale, le sue tradizioni all'interno del nostro territorio

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscenza, collaborazione tra i bambini delle quattro sezioni; Condivisione della

festa del Natale con le famiglie; Conoscenza di come vengono vissute le festività natalizie nel proprio ambiente; Competenze attese: Memorizzazione di canti natalizi adatti ai bambini dai tre ai sei anni, elaborazione di semplici coreografie per animare i brani. Infine, creazione di semplici addobbi e di cartelloni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Multimediale

 ❖ **Aule:**

Scuderie palazzo farnese

 ❖ **ACCOGLIENZA: "STAR BENE A SCUOLA" CARBOGNANO**

L'inizio di ogni percorso scolastico, sia per i bambini che per i loro genitori, è un evento carico di emozioni, di significati, di aspettative e, a volte, di ansie e paure. Tale progetto nasce dal desiderio di organizzare questo delicato momento predisponendo un clima adatto e rassicurante, ricco di attività ludiche e laboratoriali, per ricevere adeguatamente bambini e genitori e rendere piacevole il ritorno a scuola di quelli che hanno già frequentato. Si ritiene quindi opportuno graduare l'accoglienza e la permanenza dei bambini nella scuola, adottando un orario flessibile, favorire la conoscenza delle persone presenti nell'ambiente scolastico e degli spazi, modulare i ritmi scolastici, e stimolare i rapporti interpersonali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Superare con serenità il momento del distacco Conoscere gli spazi e le figure che operano all'interno della scuola Condividere momenti corali Imparare le regole della scuola Potenziare il proprio codice linguistico Acquisire autonomia nella gestione degli oggetti personali ed eseguire semplici istruzioni

COMPETENZE ATTESE:

Conoscere il nome dei compagni e delle insegnanti Orientarsi nell'ambiente scolastico e conoscere il nome di alcuni luoghi Rispettare le regole concordate Utilizzare in modo corretto i materiali scolastici Partecipare alle attività proposte Manipolare materiali diversi realizzando un prodotto personale Memorizzare canti e filastrocche Affermare la propria identità all'interno del gruppo Riconoscere e

consolidare la propria appartenenza ad un gruppo □ Instaurare un rapporto positivo con i compagni e le insegnanti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Aula generica
- ❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **NATALE INSIEME INFANZIA CARBOGNANO**

Il Natale è una delle feste più significative e coinvolgenti dal punto di vista emotivo ed affettivo. E' infatti una ricorrenza profondamente radicata nella cultura e nella vita di tutti, ricca di messaggi autentici e convalidati. A scuola il Natale è da sempre l'occasione privilegiata per "fare festa" e creare un'atmosfera serena e gioiosa, finalizzata alla comprensione di valori quali l'amicizia, la solidarietà e l'amore per gli altri. Nello specifico di questo progetto, i bambini sono accompagnati ad incontrare e comprendere i simboli della tradizione natalizia mediante poesie, filastrocche, racconti, dando vita a coreografie su musica e a brevi drammatizzazioni a tema.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Vivere il Natale comprendendo il senso di appartenenza ad una comunità □ Scoprire come i bambini "del mondo" vivono il Natale □ Stimolare la creatività e la fantasia di ciascun bambino □ Ascoltare e memorizzare canti e poesie □ Saper drammatizzare una breve storia di Natale
- COMPETENZE ATTESE:** □ Cogliere il valore della diversità □ Comprendere il valore dell'amicizia, della pace, della solidarietà □ Condividere momenti di gioia e di festa a scuola □ Capire il vero significato del Natale □ Collaborare per un fine comune

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:** Informatizzata

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **"SULLE ALI DEL TEMPO" INFANZIA CARBOGNANO**

DESCRIZIONE: Questo progetto nasce dall'esigenza di illustrare ai bambini la vita dell'uomo durante il periodo preistorico e come si sia evoluto per soddisfare i bisogni primari. I bambini troveranno a scuola una vera e propria macchina del tempo ed un compagno, curioso e avventuroso, che li accompagnerà in questo lungo viaggio nella storia. Le varie tappe permetteranno ai bambini di conoscere le mille sfaccettature di questa realtà sconosciuta e come l'intelligenza dell'uomo abbia permesso di migliorare la qualità della vita, stimolando confronti tra passato e presente. Infine, verrà realizzata una rappresentazione scenografica che permetterà ai bambini di vivere in prima persona la realtà del mondo preistorico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Scoprire il mondo preistorico attraverso l'ambiente specifico che lo rappresenta □
 - Conoscere l'abbigliamento, i modi di vivere, le attività lavorative del periodo specifico □
 - Comprendere dove vive un bambino preistorico, la sua casa, come e dove scrive □
 - Scoprire, attraverso i personaggi che incontreranno, le diverse abitudini e la quotidianità di una tipica famiglia preistorica □
 - Ascoltare, capire, intervenire adeguatamente □
 - Condurre il bambino a costruire praticamente questo mondo con creatività e fantasia tramite l'uso di materiali e tecniche varie
- COMPETENZE ATTESE:** □
- Incrementare curiosità, immaginazione e fantasia □
 - Favorire l'aumento dei tempi di attenzione □
 - Comprendere la conoscenza del concetto temporale □
 - Arricchire il proprio vocabolario con nuovi termini □
 - Imparare usi e abitudini quotidiane dei bambini vissuti nella preistoria □
 - Capire l'importanza di alcune scoperte e di strumenti utilizzati dai primi uomini (la caccia, gli strumenti per cacciare, la scoperta del fuoco, etc) □
 - Cogliere le differenze e le analogie tra il mondo preistorico e il mondo odierno □
 - Verbalizzare elementi di una storia

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO PREINSERIMENTO INFANZIA CAPRAROLA

I destinatari del progetto preinserimento sono i bambini che frequentano l'asilo nido e i nuovi iscritti di tre anni che entreranno l'a.s. successivo. I bambini saranno accompagnati dai genitori e dalle insegnanti del nido agli incontri previsti per una prima conoscenza del nuovo ambiente. Durante gli incontri settimanali previsti per il mese di giugno saranno svolte attività ludiche diversificate .

Obiettivi formativi e competenze attese

Creare un ambiente sereno e accogliente in vista dell'inserimento dei più piccoli. - Instaurare prime relazioni di conoscenza con le insegnanti che accoglieranno per il futuro anno scolastico; -stabilire una prima conoscenza tra insegnanti e genitori; - permettere la conoscenza degli spazi, ambienti e personale che opera nella scuola dell'infanzia.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ Aule:

Aula generica

❖ PROGETTO CONTINUITÀ INFANZIA-PRIMARIA CAPRAROLA

Il progetto prevede degli incontri con le insegnanti della scuola primaria nei quali verranno svolte attività di lettura e ascolto, anche attraverso l'ausilio dei bambini di quinta che avranno il ruolo di tutor. Saranno poi strutturate delle attività laboratoriali varie : grafico -pittoriche , costruzione di libri...Si prevede una manifestazione di fine anno che coinvolge gli alunni di 5 anni e le classi quinte.

Obiettivi formativi e competenze attese

Consolidare la fiducia in se stessi e nelle proprie capacità; conoscere e farsi conoscere dalle insegnanti della primaria e stabilire con esse prime relazioni; stabilire relazioni sociali positive con i compagni in una situazione nuova e diversa ; esplorare ambienti e spazi nuovi; cooperare ad un progetto comune.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO PON - COMPETENZE DI BASE: NATI PER LEGGERE (INFANZIA CAPRAROLA)**

Arricchimento della capacità linguistica (lessico, vocabolario anche per interagire con pari e adulti e/o per descrivere il mondo circostante Aumento dell'interazione/confronto con gli altri Aumento dell'interesse per il codice scritto e suo utilizzo attivo Miglioramento nelle attività di pre-calcolo e/o della pre- scrittura (es.: completare tracciati, riprodurre graficamente forme etc.)

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo generale del progetto consiste nella necessità di garantire a tutta la popolazione scolastica l'acquisizione delle competenze di base e l'innalzamento del livello di acquisizione come condizione per la costruzione di una società della conoscenza, basata sulla piena occupazione e sull'inclusione sociale. Poiché è nell'infanzia che è massimamente possibile compensare le differenze derivanti dal contesto socio-culturale d'appartenenza ci si prefigge il conseguimento di obiettivi articolati sugli ambiti maggiormente predittivi di successo scolastico in base alle ricerche internazionali: Costruzione della capacità d'interazione finalizzata alle competenze sociali e relazionali a partire dalla definizione di sé mediante il rapporto con l'altro, come individui e come culture; approccio alla cultura scritta della comunità di appartenenza, attraverso l'esposizione a pratiche di lettura differenziate come base per la concettualizzazione delle funzioni della scrittura, delle sue caratteristiche strutturali, del linguaggio formalizzato e di cosa essa rappresenti; potenziamento e sviluppo delle competenze linguistiche; uso della lingua naturale per organizzare il pensiero.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PROGETTO PON - PLAY WITH ME IN ENGLISH (INFANZIA CAPRAROLA E CARBOGNANO)**

)

Il corso sarà tenuto da un'insegnante madrelingua inglese e le attività saranno scelte per la loro situabilità in esperienze vissute e ludiche (dalle attività motorie alle attività costruttive o di cucina, ai giochi cantati e di gruppo) e per il loro radicamento nella cultura infantile. A quest'ultimo livello attenzione particolare sarà data alla lettura in inglese di storie e fiabe più o meno note ai bambini nella lingua madre, con testi illustrati e accompagnate da attività mimiche e teatrali. La comprensione di una lingua straniera dovrà infatti inserire gli alunni in contesti comunicativi e relazionali caldi, motivanti e scevri da ogni tentazione di addestramento.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Prendere coscienza dell'esistenza di diversi sistemi linguistici e culturali;
- Usare forme di comunicazione translinguistica nella produzione;
- Comprendere messaggi in lingua inglese in contesti situati, significativi e motivanti;
- Memorizzare e produrre repertori lessicali e fraseologici situati con riferimento a giochi, canzoni, attività psicomotorie, narrazioni e messe in scena teatrali di suggestioni narrative;
- Accostarsi all'idea delle diversità e delle convenzionalità insite nei diversi sistemi linguistici e nei diversi sistemi di rappresentazione delle lingue.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ PROGETTO PON - COMPETENZE DI BASE: CHI LEGGE LIBERA LA MENTE/CHI LEGGE VIAGGIA (PRIMARIA CAPRAROLA E CARBOGNANO)

Sarà effettuata una selezione di testi narrativi d'autore, corredati da recensioni su riviste accreditate, tali da configurarsi come opere aperte, pertanto suscettibili della collaborazione del lettore nel processo di costruzione del significato. La selezione sarà effettuata tenendo conto del gradiente di difficoltà compatibile con le caratteristiche cognitive dei discenti e con il loro livello di sviluppo e di competenza linguistica. Delle proposte scelte, alcune saranno costituite da testi narrativi e altre saranno costituite da diverse tipologie testuali, ivi compresi testi di tipo informativo e su argomenti di

natura scientifica. Ciò al fine di promuovere un primo approccio alla pluralità di usi linguistici e di funzioni della lettura.

Obiettivi formativi e competenze attese

- promuovere il piacere della lettura e la motivazione a leggere - costruire intersoggettivamente il significato di un testo narrativo rispettando il sistema di vincoli testuali e in relazione alla propria enciclopedia di riferimento - fare inferenze - dedurre il significato di termini sconosciuti dal contesto - cogliere i nuclei narrativi fondamentali del testo - individuare nessi logici e cronologici - cogliere la corretta attribuzione di stati interni dei personaggi che ne motivano l'agire - argomentare considerazioni e valutazioni personali - cogliere ed esprimere verbalmente le sfumature emotive che caratterizzano i diversi personaggi o situazioni della narrazione - rielaborare linguisticamente un testo ascoltato in modo autonomo o rispondendo a domande-guida - potenziamento delle competenze lessicali - primo approccio a diversi usi e funzioni della lettura basati su corrispondenti strategie metodologiche e cognitive.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|----------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Disegno |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Informatizzata |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

❖ PROGETTO PON -TALK TO ME IN ENGLISH (SCUOLA PRIMARIA CAPRAROLA E CARBOGNANO)

Il corso sarà tenuto da un'insegnante madrelingua inglese e si proporrà di: • Offrire occasioni di utilizzo della lingua in contesti concreti e motivanti, integrando in modo naturale le abilità di ricezione, produzione e interazione, • Attivazione delle pre-conoscenze concernenti l'argomento affrontato; • Presentazione dei contenuti disciplinari in modo concreto e visivo; • Brainstorming, comprensione del significato

delle parole dal contesto; • Lezione interattiva, lezione dialogata, lavoro a coppie e in gruppi (Cooperative Learning); • Significati costruiti attraverso forme dialogiche interattive; • Momenti di learning by doing: apprendimento esperienziale e concreto; • Uso frequente di riformulazioni, esemplificazioni, ripetizioni; • Utilizzo frequente di codici non verbali a sostegno dell' apprendimento; • Presentazione delle parole chiave e delle strutture linguistiche tipiche; • Uso di giochi di ruolo e improvvisazioni teatrali.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Capacità di comunicazione e comprensione orale di messaggi di uso comune al livello “movers”, • padroneggiare il lessico di base a livello “movers”, • comprendere i punti chiave di un discorso su argomenti familiari relativi alla scuola, al tempo libero ecc; • saper affrontare le situazioni più comuni di vita quotidiana; • rispondere a semplici domande su argomenti conosciuti o di interesse personale; • Superamento dell'imbarazzo di esporsi nella comunicazione in una lingua non nativa; • Sperimentare il piacere di comunicare in una lingua diversa dalla propria, ampliando il proprio lessico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esterno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **PROGETTO PON - LEARNING BY DOING , BY READING, BY TALKING, BY WRITING (SECONDARIA CAPRAROLA E CARBOGNANO)**

Il corso sarà tenuto da un'insegnante madrelingua inglese e si propone di: • offrire occasioni di utilizzo della lingua in contesti concreti e motivanti, integrando in modo naturale le abilità di ricezione, produzione e interazione, • Attivazione delle pre-conoscenze concernenti l'argomento affrontato; • Presentazione dei contenuti disciplinari in modo concreto e visivo; • Brainstorming, comprensione del significato delle parole dal contesto; • Lezione interattiva, lezione dialogata, lavoro a coppie e in gruppi (Cooperative Learning); • Significati costruiti attraverso forme dialogiche interattive; • Momenti di learning by doing: apprendimento esperienziale e concreto; • Uso frequente di riformulazioni, esemplificazioni, ripetizioni; • Utilizzo frequente di codici non verbali a sostegno dell' apprendimento; • Presentazione delle parole chiave

e delle strutture linguistiche tipiche; • Uso di giochi di ruolo e improvvisazioni teatrali; • Uso di piattaforme interattive con comunicazioni internazionali in lingua.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Capacità di comunicazione e comprensione orale e scritta di messaggi di uso comune al livello B1 per la fascia alta e A2 per la seconda fascia, • cogliere le convenzionalità ortografiche, • padroneggiare il lessico di base a livello B1 per la fascia alta e A2 per la seconda fascia, • concettualizzazione dei diversi sistemi grammaticali e comparazione di somiglianze e differenze nelle diverse strutture linguistiche, • comprendere i punti chiave di un discorso su argomenti familiari relativi alla scuola, al tempo libero ecc; • saper affrontare le situazioni più comuni che si possono presentare viaggiando in una zona dove la lingua è parlata; • produrre testi semplici su argomenti conosciuti o di interesse personale; • descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni, esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna

Aula generica

❖ PROGETTO PON - COMPETENZE DI BASE: DALLA MATEMATICA COME PROBLEMA ALLA MATEMATICA PER PROBLEMI (SECONDARIA CAPRAROLA)

- Scoperta o riscoperta di un approccio all'uso della disciplina della matematica come strumento di indagine e di rappresentazione della realtà; - stimolare la riflessione e l'organizzazione del pensiero su aspetti della realtà che ci circonda potenziando dimensioni euristiche dei processi matematici; - imparare a concatenare le affermazioni secondo una sequenza logica potenziando le capacità argomentative; - costruire progressivamente modelli astratti partendo da situazioni specifiche e comprenderne il valore conoscitivo e predittivo e individuare nel caso specifico gli invarianti.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e, attraverso esperienze in contesti significativi, capire come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà; - Consolidare le conoscenze teoriche acquisite e argomentare, grazie a più esperienze (attività laboratoriali, discussione tra pari, manipolazione di modelli,..); - Rispettare punti di vista diversi dal proprio e sostenere le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e argomentando attraverso concatenazioni di affermazioni; - Accettare di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta; - Riflettere sull'importanza che ha oggi una cultura matematica intendendo per cultura più un abito mentale che una somma di cognizioni; - Riconoscere relazioni tra grandezze in fatti e fenomeni; - Applicare il concetto di proporzionalità non solo in contesti numerici ma anche geometrici e della vita reale; - Formulare e giustificare ipotesi di soluzione; - Realizzare generalizzazioni passando dal problema considerato a una classe di problemi;

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

❖ PROGETTO PON - COMPETENZE DI BASE: DALLA MATEMATICA COME PROBLEMA ALLA MATEMATICA PER PROBLEMI (SECONDARIA CARBOGNANO)

L'obiettivo è quello di suscitare nei ragazzi lo stesso spirito che aveva condotto alla scoperta il matematico creatore. Ci si dovrà rifare quindi, spesse volte, alle origini dei concetti e alla storia del cammino delle idee. Altre volte invece, trascinati dagli alunni le cui motivazioni e i cui interessi vengono sempre dalla realtà, introdurre l'argomento sotto una visuale che si allontana dalla storia. Si prende spunto dalla realtà, si indaga la realtà, si traggono, dopo aver matematizzato, regole di comportamento per la realtà. Altre volte ancora, dovranno essere colte le difficoltà incontrate dai ragazzi, i loro errori più frequenti per costruire percorsi di correzione che sono alla base di misconcezioni, altre volte ancora si tratterà di "abbassare" una teoria matematica a livello di concettualizzazione degli alunni senza però alterare lo spirito della ricerca.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Scoperta o riscoperta di un approccio all'uso della disciplina come strumento di indagine e di rappresentazione della realtà; - stimolare la riflessione e l'organizzazione del pensiero su aspetti della realtà che ci circonda potenziando dimensioni euristiche dei processi matematici; - imparare a concatenare le affermazioni secondo una sequenza logica potenziando le capacità argomentative; - costruire progressivamente modelli astratti partendo da situazioni specifiche e comprenderne il valore conoscitivo e predittivo e individuare nel caso specifico gli invarianti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Magna

Aula generica

 ❖ **IL DRAGO E LE FARFALLE**

Il progetto si articola in un laboratorio di lettura del testo di Italo Calvino " Il drago e le farfalle", il percorso coinvolgerà tutti gli ambiti disciplinari in maniera trasversale nelle classi quinte.

Obiettivi formativi e competenze attese

Lavorare in gruppo favorendo le peculiarità di ciascuno , evidenziando il contenuto del singolo alla crescita del gruppo, analizzare il testo formalmente ;analisi dei personaggi ,analisi dei comportamenti umani e delle loro conseguenze ,parallelismo tra ciò che accade nel racconto e la realtà che ci circonda,analisi dei sentimenti stati d'animo ed emozioni.Attraverso il progetto si intende stimolare negli alunni il piacere della lettura attraverso la drammatizzazione ,favorendo la condivisione e la partecipazione e accrescendo l'autostima e il rispetto delle diversità come ricchezza ; stimolare la creatività attraverso vari linguaggi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica
teatro

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **CULTURA E CONSAPEVOLEZZA ALIMENTARE**

L'intento del progetto è quello di recuperare delle sane abitudini che nella vita dei nonni erano all'ordine del giorno(consumo di prodotti stagionali e a chilometro zero e no OGM ed utilizzo di prodotti alimentari senza sprechi)

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto intende favorire una sana educazione alimentare e attraverso il metodo della ricerca (testimonianza diretta di una nonna) ricostruire le sane abitudini di un tempo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Laboratorio di cucina dell'Istituto Alberghiero
A.Farnese

❖ Aule: Palazzo della cultura

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Destinatari del progetto sono: docenti, ATA, genitori e alunni.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Per la segreteria: snellimento e dematerializzazione

Per i Genitori maggior trasparenza

Per i Docenti miglioramento attività didattica

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA DELL'INFANZIA CAPRAROLA - VTAA809019

SCUOLA DELL'INFAZNZIACARBOGNANO - VTAA80902A

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione degli alunni viene effettuata periodicamente. All'inizio dell'anno prevede momenti di osservazione degli alunni:

- Durante il gioco libero;
- Nelle attività strutturate;
- Nella routine della giornata scolastica.

In itinere tiene conto:

- Dell'interesse con cui ogni bambino ha accolto le varie proposte educative;
- Degli elaborati prodotti dai bambini, sia individuali che in gruppo.
- Della capacità di verbalizzare le esperienze vissute

La valutazione finale misura la maturazione globale dei bambini e viene documentata con una scheda che è utilizzata come documento di passaggio alla Scuola Primaria

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Nella scuola dell'infanzia la valutazione viene espressa in forma discorsiva. Gli insegnanti utilizzano delle griglie per l'osservazione sistematica di atteggiamenti, comportamenti, abilità e conoscenze, riferiti agli ambiti dell'Identità, Autonomia, Competenza, Cittadinanza. Nell'anno ponte viene attuato un progetto di screening in continuità con la scuola primaria per l'individuazione precoce di eventuali problematiche che richiedono particolare attenzione.

Altro:

Le competenze degli alunni della Scuola dell'infanzia sono valutate attraverso una griglia di osservazione compilata all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico. Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4, ed i 5 anni.

CAMPI DI ESPERIENZA -

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo
- Misurazione dei livelli di osservazione Scuola Infanzia

INDICATORI DI LIVELLO

- 1= competenza da migliorare
- 2 = competenza mediamente raggiunta
- 3 = competenza pienamente raggiunta

FASI DELLA VALUTAZIONE

- Valutazione iniziale: individua i prerequisiti richiesti dal processo di apprendimento
- Valutazione formativa: controlla e regola il processo di apprendimento
- Valutazione sommativa: registra i risultati ottenuti

I docenti della scuola dell'Infanzia, al termine di ogni anno scolastico, compilano per ogni alunno il Documento di Valutazione finale delle competenze raggiunte, riportato nelle sue linee essenziali.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SCUOLA SEC. I CAPRAROLA - VTMM80901D

SCUOLA SEC. I CARBOGNANO - VTMM80902E

Criteri di valutazione comuni:

1. SCUOLA SECONDARIA

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
ITALIANO

VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCRITTA

VOTO CONOSCENZE ABILITA' COMPETENZE

10

9

Conosce in modo sicuro e completo gli elementi da analizzare Sviluppa in modo completo e approfondito tutti i punti della traccia, con una struttura ottima e pienamente ordinata delle informazioni. Usa un periodare corretto, agile e ben articolato sintatticamente, con proprietà lessicale fluida, appropriata e ricercata
Rielabora in modo pienamente originale e critico

8

Conosce in modo completo gli elementi da analizzare Sviluppa in modo ampio tutti i punti della traccia, con una struttura equilibrata e ordinata delle informazioni. Usa un periodare corretto, ben strutturato sintatticamente, con proprietà lessicale fluida e appropriata.

Rielabora in modo adeguatamente originale e critico

7

Conosce la maggior parte degli elementi da analizzare Sviluppa in modo abbastanza adeguato i principali punti della traccia, con una struttura ordinata delle informazioni. Usa un periodare essenzialmente corretto dal punto di vista sintattico, con proprietà lessicale appropriata.

Rielabora in modo organico e sufficientemente critico

6

Conosce gli elementi più importanti da analizzare Sviluppa in modo sintetico la traccia, con una struttura semplice delle . Usa un periodare semplice e non sempre corretto, con sufficiente proprietà lessicale.

Rielabora in modo adeguato, ma semplice

5

Conosce in modo parziale gli elementi da analizzare Sviluppa in modo incompleto la traccia, con una struttura disorganica e superficiale delle informazioni. Usa un periodare non sempre corretto sintatticamente e non sufficientemente organico, con proprietà lessicale a volte non adeguata.

Rielabora in modo limitato e non sempre adeguato

4

Conosce in modo inadeguato gli elementi da analizzare Sviluppa in modo

inadeguato e superficiale i punti della traccia, con una struttura confusa delle informazioni. Usa un periodare disorganico e con numerosi errori; la proprietà lessicale è inadeguata.

Rielabora in modo estremamente limitato

< 4

Conosce in modo estremamente lacunoso gli elementi da analizzare Sviluppa in modo inadeguato e disorganico i punti della traccia, con una struttura priva di coerenza. Usa un periodare involuto e disorganico e con numerosi errori, con una proprietà lessicale gravemente inadeguata.

Non rielabora.

VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE ORALE

VOTO

CONOSCENZE

ABILITÀ

COMPETENZE

10

9

Conosce in modo completo e approfondito tutti i contenuti disciplinari
Riconosce in modo completo e approfondito gli elementi da analizzare. Espone in modo fluido e agile le informazioni, seguendo una struttura ottima e pienamente ordinata. Rielabora in modo pienamente originale e critico, con ottime capacità di collegamento

8

Conosce in modo completo i contenuti disciplinari Riconosce in modo completo gli elementi da analizzare. Espone in modo fluido e appropriato le informazioni, seguendo una struttura equilibrata e ordinata Rielabora in modo adeguatamente originale e critico, con buone capacità di collegamento

7

Conosce in modo adeguato i contenuti disciplinari Riconosce la maggior parte degli elementi da analizzare. Espone in modo appropriato le informazioni, seguendo una struttura organica e ordinata. Rielabora in modo organico e sufficientemente critico, con discrete capacità di collegamento

6

Conosce in modo sufficiente i contenuti disciplinari Riconosce almeno gli elementi più importanti da analizzare. Espone in modo lineare le informazioni, seguendo una struttura semplice ma ordinata. Rielabora in modo adeguato ma semplice, con sufficienti capacità di collegamento

5

Conosce in modo poco adeguato e frammentario i contenuti disciplinari Riconosce in modo parziale gli elementi più importanti da analizzare. Espone in modo disorganico e/o incompleto le informazioni, seguendo una struttura semplice e non sempre organica. Rielabora in modo limitato e inadeguato, con insufficienti capacità di collegamento

4

Conosce in modo inadeguato e superficiale i contenuti disciplinari Riconosce in modo inappropriato gli elementi da analizzare. Espone le informazioni in modo vago e incompleto, seguendo una struttura disorganica e superficiale Rielabora in modo estremamente limitato, con capacità di collegamento

gravemente insufficienti

< 4 Non conosce i contenuti disciplinari

Non riconosce gli elementi da analizzare e conseguentemente espone in modo vago e disorganico, seguendo una struttura priva di coerenza e confusa

Non rielabora e non opera collegamenti.

MATEMATICA

VOTO CONOSCENZE ABILITA' COMPETENZE

10/ 9

Conosce gli elementi specifici della disciplina, in modo completo e approfondito. Applica le conoscenze acquisite con precisione, consapevolezza e completezza. Identifica in maniera rigorosa le procedure di risoluzione dei problemi. Utilizza il linguaggio grafico e simbolico in modo rigoroso. Comprende in modo completo e

approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti d'uso con sicurezza e padronanza. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi.

8

Conosce gli elementi specifici della disciplina, in modo soddisfacente. Applica le conoscenze acquisite. Identifica in modo soddisfacente le procedure di risoluzione dei problemi. Utilizza il linguaggio grafico e simbolico in modo appropriato. Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti d'uso in modo corretto. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi.

7

Conosce gli elementi specifici della disciplina. Applica le conoscenze acquisite in maniera abbastanza corretta. Identifica le principali procedure di risoluzione dei problemi. Utilizza il linguaggio grafico e simbolico in modo adeguato. Comprende in modo globale testi, dati e informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti d'uso, in modo complessivamente corretto.

6

Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo essenziale. Applica le conoscenze acquisite in maniera complessivamente corretta. Identifica alcune procedure di risoluzione dei problemi. Utilizza il linguaggio grafico e simbolico in modo abbastanza adeguato. Comprende in parte testi, dati e informazioni. Se guidato, applica conoscenze e abilità in semplici contesti d'uso.

5

Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo frammentario. Applica le conoscenze acquisite in maniera incerta. Identifica solo poche procedure di risoluzione dei problemi. Utilizza il linguaggio grafico e simbolico in modo

approssimativo. Comprende in modo parziale testi, dati e informazioni.
Commette errori nell'applicare conoscenze e abilità in semplici contesti d'uso.

4

Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo lacunoso Applica con difficoltà le poche conoscenze acquisite. Identifica in modo improprio le procedure di risoluzione dei problemi.

Utilizza il linguaggio grafico e simbolico in modo inappropriato. Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni.

Non sa applicare conoscenze e abilità in semplici contesti d'uso.

< 4 Conosce solo minimi elementi specifici della disciplina

Non applica in modo autonomo le poche conoscenze acquisite. Non identifica le procedure di risoluzione dei problemi. Non

utilizza il linguaggio grafico e simbolico.

Non utilizza le conoscenze acquisite.

SCIENZE

VOTO CONOSCENZE ABILITA' COMPETENZE

10/ 9

Conosce in modo approfondito, organico ed interdisciplinare gli argomenti.

Espone in modo chiaro ed argomentato. Usa in modo appropriato e critico i linguaggi specifici. Svolge approfondimenti autonomi personali. Sa riconoscere problematiche chiave negli argomenti di studio, ricondurle alle leggi e teorie apprese e compiere analisi

critiche.

Evidenzia una positiva capacità di porsi di fronte ai problemi e una notevole capacità di risolvere quelli nuovi.

8

Conosce in modo completo e organizzato gli argomenti. Espone in modo sicuro, con uso appropriato del linguaggio specifico. Coglie con prontezza strategie risolutive. Svolge approfondimenti autonomi. Sa riconoscere problematiche chiave negli argomenti di studio e ricondurle alle leggi e teorie apprese. Usa autonomamente le conoscenze per la soluzione dei problemi, avvalendosi anche della deduzione logica.

7

Conosce in modo completo gli argomenti. Espone chiaramente, con corretta utilizzazione del linguaggio specifico. Sa riconoscere problematiche chiave negli argomenti di studio. Applica in modo sicuro le conoscenze acquisite nella soluzione dei problemi.

6

Conosce gli argomenti in modo sostanziale. Espone in modo abbastanza corretto ed usa in modo accettabile la terminologia specifica. Ha capacità adeguate di comprensione e di lettura degli elementi di studio Utilizza ed applica le conoscenze in modo adeguato.

5

Conosce gli argomenti in modo frammentario . Espone in modo non sempre corretto ed usa in modo impreciso la terminologia specifica. Se guidato, esprime ed evidenzia i concetti fondamentali.
Applica in modo impreciso le conoscenze.

4

Conosce gli argomenti principali in modo lacunoso. Espone in modo impreciso e confuso. Utilizza con difficoltà e imprecisione il linguaggio specifico.

Anche se guidato, non esprime ed evidenzia i concetti fondamentali.

Applica le conoscenze acquisite in modo parziale e impreciso.

< 4

Conosce gli argomenti principali in modo estremamente carente. Espone in modo estremamente ridotto e non usa il linguaggio specifico. Non rintraccia gli elementi fondamentali degli argomenti trattati

Non applica le minime conoscenze acquisite.

STORIA E GEOGRAFIA

CONOSCENZE ABILITA' COMPETENZE

10/9

Ha una conoscenza completa e approfondita di tutti i contenuti disciplinari

Espone in modo fluido e pertinente, facendo un uso ragionato del lessico specifico. Organizza le informazioni secondo una struttura

ottima e pienamente ordinata. Rielabora in modo pienamente originale critico, dimostrando ottime capacità di collegamento, nonché un approccio pluridisciplinare

disinvolto e ragionato.

8

Ha una conoscenza completa dei contenuti disciplinari Espone in modo fluido e appropriato, facendo un uso corretto del lessico specifico. Organizza le

informazioni secondo una struttura equilibrata e ordinata. Rielabora in modo adeguatamente originale e critico, dimostrando buone capacità di collegamento, nonché un approccio

pluridisciplinare ragionato

7

Ha una conoscenza adeguata dei contenuti disciplinari Espone in modo appropriato, facendo un uso adeguato del lessico specifico. Organizza le informazioni secondo una struttura organica e ordinata. Rielabora in modo organico e sufficientemente critico, dimostrando discrete capacità di collegamento, nonché un approccio pluridisciplinare adeguato

6

Ha una conoscenza sufficiente dei contenuti disciplinari Espone in modo lineare, facendo un uso sufficientemente corretto del lessico specifico. Organizza le informazioni secondo una struttura semplice, ma ordinata. Rielabora in modo adeguato ma semplice, dimostrando sufficienti capacità di collegamento, nonché un approccio pluridisciplinare sufficiente

5

Ha una scarsa conoscenza dei contenuti disciplinari Espone in modo abbastanza semplice, facendo un uso a volte disorganico e/o incompleto del lessico specifico. Organizza le informazioni secondo una struttura semplice, ma non sempre organica. Rielabora in modo limitato, dimostrando capacità di collegamento non sempre sufficienti, nonché un approccio pluridisciplinare non pienamente adeguato

4

Ha una conoscenza inadeguata dei contenuti disciplinari Espone in modo vago e

incompleto, facendo un uso scorretto e/o inadeguato del lessico specifico.

Organizza le informazioni secondo

una struttura disorganica e superficiale.

Rielabora in modo estremamente limitato, dimostrando insufficienti capacità di collegamento, nonché un approccio pluridisciplinare inadeguato

< 4

Ha una conoscenza inadeguata ed estremamente superficiale dei contenuti

disciplinari Espone in modo disorganico, non facendo uso del lessico specifico.

Organizza le informazioni secondo

una struttura priva di coerenza.

Rielabora in modo estremamente carente, non effettuando alcun collegamento con altre discipline.

LINGUE STRANIERE

VOTO CONOSCENZE ABILITA' COMPETENZE

10

Conoscenza approfondita delle strutture lessicali e grammaticali

COMPRESIONE ORALE E SCRITTA

Comprende in modo sicuro, completo e dettagliato dialoghi e testi orali /scritti.

PRODUZIONE ORALE E SCRITTA

Si esprime in modo chiaro, sicuro e completo. Produce testi

chiaro, dettagliati e adeguati allo scopo, facendo un uso corretto e sicuro delle conoscenze acquisite

Interagisce in modo personale e adeguato alla situazione

9

Ottima conoscenza delle strutture lessicali e grammaticali COMPRESIONE

ORALE E SCRITTA

Comprende in modo completo e dettagliato dialoghi e testi orali/ scritti

PRODUZIONE ORALE E SCRITTA

Si esprime in modo chiaro e scorrevole. Produce testi chiari e adeguati allo scopo, facendo un uso sostanzialmente corretto delle conoscenze acquisite

Interagisce in modo adeguato alla situazione.

8

Buona conoscenza delle strutture lessicali e grammaticali **COMPRESIONE**

ORALE E SCRITTA

Comprende in modo completo e dettagliato dialoghi e testi orali/ scritti

PRODUZIONE ORALE E SCRITTA

Si esprime in modo abbastanza chiaro. Produce testi abbastanza chiari e adeguati allo scopo, facendo un uso quasi sempre corretto delle conoscenze acquisite

Interagisce in modo quasi sempre adeguato alla situazione.

7

Discreta conoscenza delle strutture lessicali e grammaticali **COMPRESIONE**

ORALE E SCRITTA

Comprende in modo adeguato dialoghi e testi orali/ scritti **PRODUZIONE ORALE E SCRITTA**

Si esprime in modo un po' semplice e mnemonico. Interagisce in modo abbastanza adeguato alla situazione. Produce testi semplici ma adeguati allo scopo, facendo un uso abbastanza corretto delle conoscenze acquisite

Interagisce in modo abbastanza adeguato alla situazione.

6 Conoscenza superficiale delle strutture lessicali e grammaticali

COMPRESIONE ORALE E SCRITTA

Comprende in modo essenziale dialoghi e testi orali/ scritti PRODUZIONE ORALE E SCRITTA Si esprime in modo incerto ma comprensibile. Produce testi molto semplici ma adeguati allo scopo, facendo un uso accettabile delle conoscenze acquisite

Interagisce in modo semplice.

5

Conoscenza frammentaria delle strutture lessicali e grammaticali

COMPRESIONE ORALE E SCRITTA

Comprende in modo frammentario dialoghi e testi orali/ scritti. PRODUZIONE ORALE E SCRITTA

Si esprime in modo incerto e non sempre comprensibile. Produce brevi testi non sempre comprensibili e adeguati allo scopo, facendo un uso spesso scorretto delle conoscenze acquisite

Interagisce con difficoltà

4 Conoscenza minima delle strutture lessicali e grammaticali COMPRESIONE

ORALE E SCRITTA Comprende solo alcune parole di dialoghi e testi orali/ scritti.

PRODUZIONE ORALE E SCRITTA Si esprime in modo minimo e incomprensibile

Produce frasi brevi, spesso incomprensibili e poco adeguate allo scopo, facendo un uso

scorretto e confuso delle minime conoscenze acquisite

Non riesce ad interagire

<4 Gravi lacune nella conoscenza delle strutture lessicali e grammaticali

COMPRESIONE ORALE E SCRITTA

Grosse difficoltà nella comprensione di dialoghi e testi orali/ scritti. **PRODUZIONE ORALE E SCRITTA** Si esprime in modo minimo e incomprensibile Produce frasi brevi, incomprensibili e poco adeguate allo scopo.

Non riesce ad interagire

TECNOLOGIA

CONOSCENZE ABILITA' COMPETENZE

10/9

Conosce le varie tecniche e usa il linguaggio tecnico in modo sicuro e consapevole.

Realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; usa gli strumenti tecnici con scioltezza e proprietà. Spiega i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma; si orienta ad acquisire un sapere più integrale

8

Conosce le varie tecniche e usa il linguaggio tecnico in modo sicuro. Realizza gli elaborati grafici in modo razionale; usa gli strumenti tecnici con sicurezza e in modo appropriato. Spiega i fenomeni attraverso una buona osservazione; si orienta ad acquisire un sapere completo.

7 Conosce le varie tecniche e usa il linguaggio tecnico in modo corretto e idoneo. Realizza gli elaborati grafici in modo corretto; usa gli strumenti tecnici in modo adeguato e abbastanza appropriato. Spiega i fenomeni attraverso un'osservazione abbastanza corretta; conosce nozioni e concetti.

6 Conosce le tecniche più semplici e usa il linguaggio tecnico in modo sufficientemente corretto. Realizza gli elaborati grafici in modo essenziale; usa gli

strumenti tecnici in modo sufficientemente corretto. Analizza e spiega semplici meccanismi attraverso un'osservazione essenziale.

5 E' incerto nella conoscenza delle tecniche più semplici ed ha difficoltà nell'uso del linguaggio tecnico. Rappresenta e riproduce in modo incerto gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo poco corretto. Analizza e spiega in modo parziale i fenomeni e i meccanismi della realtà tecnologica

4 Coglie in modo parziale e inadeguato le tecniche più semplici. Ha gravi difficoltà nel comprendere e usare il linguaggio tecnico Ha gravi difficoltà nel rappresentare e riprodurre gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo non corretto. Denota una conoscenza carente dei fenomeni e dei meccanismi della realtà tecnologica.

< 4 Non conosce e non usa le tecniche più semplici e non conosce il linguaggio tecnico Realizza gli elaborati grafici con molti errori; usa gli strumenti tecnici in modo non corretto. Non è capace di analizzare e spiegare semplici meccanismi della realtà tecnologica.

MUSICA

CONOSCENZE ABILITA' COMPETENZE

10/9 Conosce in modo completo, dettagliato e sicuro gli aspetti linguistici e formali del linguaggio musicale.

Conosce con sicurezza e nel dettaglio gli aspetti strutturali ed espressivi dei messaggi musicali.

Legge, comprende e analizza con sicurezza e precisione tutti gli elementi dei messaggi musicali.

Esegue e rielabora in modo originale, sicuro ed espressivo i materiali sonori.

8 Conosce in modo completo e corretto gli aspetti linguistici e formali del linguaggio musicale. Conosce in modo corretto gli aspetti strutturali ed espressivi dei messaggi musicali. Legge, comprende e analizza tutti gli elementi dei messaggi musicali in modo completo. Esegue e rielabora in modo corretto e autonomo i materiali sonori.

7 Conosce in modo adeguato e complessivamente corretto gli aspetti linguistici e formali del linguaggio musicale. Conosce in modo abbastanza sicuro gli aspetti strutturali ed espressivi dei messaggi musicali. Legge, comprende e analizza gli elementi dei messaggi musicali in modo abbastanza corretto. Esegue e rielabora in modo sostanzialmente corretto , ma poco personale i materiali sonori.

6 Conosce in modo essenziale, ma abbastanza corretto gli aspetti linguistici e formali del linguaggio musicale. Conosce in modo parziale gli aspetti strutturali ed espressivi dei messaggi musicali. Legge, comprende e analizza gli elementi dei messaggi musicali in modo parziale, ma non scorretto Esegue e rielabora i materiali sonori in modo sufficientemente corretto , ma incerto e poco creativo.

5 Conosce in modo frammentario e non del tutto corretto gli aspetti linguistici e formali del linguaggio musicale. Conosce solo alcuni aspetti strutturali ed espressivi dei messaggi musicali. Legge, comprende e riconosce alcuni elementi dei messaggi musicali, ma non riesce ad analizzarli. Esegue e rielabora i materiali sonori in modo incerto, poco preciso, non sempre corretto.

4 Conosce in modo frammentario e incompleto solo alcuni aspetti linguistici, ma non formali del linguaggio musicale. Conosce solo in minima parte gli aspetti strutturali ed espressivi dei messaggi musicali. Legge, comprende e riconosce solo in minima parte gli elementi dei messaggi musicali e non riesce ad analizzarli. Esegue in modo parziale e approssimativo i materiali sonori e non riesce a rielaborare.

<4 Non conosce gli aspetti linguistici e formali del linguaggio musicale né gli aspetti strutturali ed espressivi dei messaggi musicali. Legge con difficoltà gli elementi dei messaggi musicali e non riesce ad analizzarli.

Non esegue e non rielabora i materiali sonori.

ARTE E IMMAGINE

CONOSCENZE ABILITA' COMPETENZE

10/9 Conosce gli elementi della realtà in modo analitico.

Conosce strumenti e tecniche

espressive. Rappresenta in modo completo e dettagliato gli elementi della realtà.

Applica con padronanza gli strumenti

e le tecniche espressive Legge i documenti del patrimonio culturale e artistico in modo completo, corretto e

preciso.

8 Conosce gli elementi della realtà in modo dettagliato.

Conosce in modo corretto gli strumenti e le tecniche espressive. Rappresenta in modo dettagliato gli elementi della realtà.

Applica correttamente gli strumenti e le tecniche espressive. Legge i documenti del patrimonio culturale e artistico in modo corretto e dettagliato.

7 Conosce gli elementi della realtà in modo abbastanza dettagliato.

Conosce in modo abbastanza

corretto gli strumenti e le tecniche espressive. Rappresenta in modo abbastanza dettagliato gli elementi della realtà. Applica in modo abbastanza corretto gli

strumenti e le tecniche espressive. Legge i documenti del patrimonio culturale e artistico in modo abbastanza corretto e dettagliato.

6 Conosce gli elementi della realtà in modo complessivo
Conosce in modo accettabile gli
strumenti e le tecniche espressive. Rappresenta con qualche incertezza gli
elementi della realtà.
Applica in modo accettabile gli
strumenti e le tecniche espressive. Legge i tratti essenziali dei documenti del
patrimonio culturale e artistico.

5 Conosce gli elementi della realtà e gli strumenti e le tecniche espressive in
modo non sempre sufficiente. Rappresenta con difficoltà gli elementi della
realtà.
Trova difficoltà nell'applicazione degli
strumenti e delle tecniche espressive. Legge i documenti del patrimonio culturale
e artistico in modo difficoltoso e incerto.

4 Conosce poco gli elementi della realtà e gli strumenti e le tecniche espressive.
Non riesce a rappresentare autonomamente gli elementi della realtà né ad
applicare gli strumenti e le
tecniche espressive. Non legge autonomamente i documenti del patrimonio
culturale e artistico.

< 4 Non conosce gli elementi della realtà né gli strumenti e le tecniche
espressive. Non riesce a rappresentare gli elementi della realtà né ad applicare
gli strumenti e le tecniche espressive. Non riesce a leggere i documenti del
patrimonio culturale e artistico.

EDUCAZIONE FISICA

CONOSCENZE ABILITA' COMPETENZE

10/9 Ha ottime conoscenze degli sport ed attività motorie nonché delle
implicazioni teoriche trattate, di cui riesce a fare collegamenti interdisciplinari.

Le sue abilità motorie sono sempre efficaci ed efficienti in tutte le attività proposte. Sa applicare nel contesto individuale e collettivo le abilità acquisite adottando le opportune strategie.

Collabora con compagni e docente.

8 Ha buona conoscenza degli sport ed attività motorie, nonché delle implicazioni teoriche trattate.

La coordinazione generale è appropriata ed efficace. Sa applicare nel contesto individuale e collettivo le abilità acquisite. Collabora con compagni e docente.

7 Conosce la terminologia specifica, riferisce gli apprendimenti teorici con adeguata precisione. Esegue con discreta coordinazione i fondamentali degli sport ed attività motorie Sa applicare nel contesto individuale e collettivo le abilità acquisite. Collabora con compagni e docente.

6 Conosce sufficientemente i termini specifici principali. Riferisce gli elementi base degli apprendimenti.

Ripete con incertezza esecutiva i movimenti proposti. Sa applicare sufficientemente le conoscenze nel contesto.

L'atteggiamento non è propositivo

5 Non conosce i termini specifici principali e non sa applicarli per eseguire un esercizio. Non conosce le regole degli sport affrontati. Non riferisce adeguatamente gli apprendimenti teorici.

Non conosce i fondamentali, non produce miglioramenti apprezzabili in termini coordinativi. La sua partecipazione è passiva, non collabora con i compagni e il docente. Non sa applicare le conoscenze nel contesto.

4

Non raggiunge gli obiettivi minimi in tutte o in parte delle attività proposte.

Non tenta di migliorare le sue abilità motorie che risultano inadeguate. Non collabora con i compagni e il docente, il suo comportamento motorio può essere pericoloso per sé e per gli altri. Il livello di partecipazione è nullo o estremamente saltuario.

< 4

Possiede conoscenze estremamente frammentarie.

Rielabora in modo frammentario gli schemi motori di base.

Non utilizza le conoscenze, si esprime con difficoltà e povertà di lessico.

E' sprovvisto di abilità motorie e non riesce a comprendere regole. Non è in grado di produrre un'elaborazione dei contenuti.

Non riesce a valutare ed applicare le azioni motorie e a compiere lavori di gruppo. Anche nell'effettuare azioni motorie semplici commette gravi errori coordinativi.

RELIGIONE

GIUDIZIO DESCRITTORI

Conoscenze: Possiede una conoscenza lacunosa dei principali argomenti. Non utilizza in modo appropriato i linguaggi specifici.

Usa molto limitatamente le proprie risorse intellettuali, socio- ambientali e/o metodologiche per acquisire competenze utili al proprio percorso scolastico.

NON Capacità di comunicare:

SUFFICIENTE Acquisizione di competenze:

SUFFICIENTE Conoscenze:

Capacità di comunicare: Acquisizione di competenze: Possiede una conoscenza superficiale dei principali argomenti trattati. Usa in modo generico i linguaggi specifici.

Usa ancora limitatamente le proprie risorse intellettuali, socio- ambientali e/o metodologiche per acquisire competenze utili al proprio percorso scolastico.

BUONO Conoscenze:

Capacità di comunicare: Acquisizione di competenze: Possiede conoscenza essenziale degli argomenti trattati. E' in grado di adoperare i linguaggi specifici.

Usa le proprie risorse intellettuali, socio-ambientali e/o metodologiche per acquisire competenze utili al proprio percorso scolastico.

DISTINTO Conoscenze:

Capacità di comunicare: Acquisizione di competenze Possiede una conoscenza ampia di tutti gli argomenti trattati. Adopera con sicurezza i linguaggi specifici.

Usa le proprie risorse intellettuali, socio-ambientali e/o metodologiche per migliorare le proprie competenze perché interessato a costruire un percorso scolastico soddisfacente.

OTTIMO Conoscenze:

Capacità di comunicare:

Acquisizione di competenze Possiede una conoscenza approfondita di tutti gli argomenti trattati.

Utilizza con naturalezza le conoscenze e le abilità acquisite in qualsiasi disciplina per risolvere autonomamente problemi complessi; è in grado di cogliere i

collegamenti fra i vari campi della cultura. Mostra capacità di sintesi e di rielaborazione personale.

Usa le proprie risorse intellettuali, socio-ambientali e/o metodologiche per ampliare le proprie competenze perché interessato a costruire un percorso scolastico solido.

ECCELLENTE Conoscenze:

Capacità di comunicare:

Acquisizione di competenze Possiede una conoscenza ampia e approfondita di tutti gli argomenti trattati.

Utilizza con sicurezza le conoscenze e le abilità acquisite in qualsiasi disciplina per risolvere autonomamente problemi complessi; è in grado di compiere collegamenti fra i vari campi della cultura. Mostra capacità di sintesi, critiche e di rielaborazione personale.

Usa le proprie risorse intellettuali, socio-ambientali e/o metodologiche per ampliare le proprie competenze perché interessato a costruire un percorso scolastico solido e personale.

STRUMENTO MUSICALE

Comprensione ed uso del codice musicale

Corrispondenza segno-

gesto-suono; lettura ritmica Abilità tecnico- strumentale
Impostazione generale,
produzione del suono, controllo tecnico e intonazione Esecuzione musicale e
capacità espressiva
Livello di padronanza
della pagina musicale e autocontrollo tecnico- emotivo
Interazione e collaborazione nella pratica della musica d'insieme
9/10 completa, interiorizzata, autonoma completa, sicura autonoma,
personalizzata attiva, collaborativa, propositiva
8 completa completa autonoma Attiva, collaborativa
7 congrua adeguata corretta attiva
6 essenziale accettabile superficiale superficiale
5 lacunosa non adeguata frammentaria passiva
4 gravemente lacunosa inconsistente insufficiente si rifiuta

Criteria di valutazione del comportamento:

La legge stabilisce che nella scuola secondaria anche il comportamento venga valutato mediante un voto numerico espresso in decimi, attribuito collegialmente dal consiglio di classe, e che tale giudizio concorra alla valutazione complessiva dello studente.

Nella scuola secondaria, il voto in comportamento inferiore a sei decimi determina la non ammissione all'anno successivo. IL D.P.R. n. 122/2009 stabilisce i criteri per correlare la particolare e oggettiva gravità del comportamento al voto inferiore a sei decimi, pur avendo, come base di riferimento il D.P.R. n. 249 del 24 /06/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/112007 "Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria".

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella scuola secondaria sono ammessi alla classe successiva, gli alunni che abbiano conseguito una valutazione non inferiore a sei decimi in tutte le discipline o gruppi di discipline, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe.

Deroga al limite massimo di assenze

È possibile derogare al limite massimo di assenze per la validità dell'anno scolastico secondo la vigente normativa. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che queste non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati e siano comunque conseguite le competenze di riferimento per l'anno frequentato,

nonché giustificate da apposita documentazione, sulla base dei seguenti criteri:

1. Oggettivi impedimenti alla frequenza quali malattia o ricoveri ospedalieri,
2. Grave svantaggio socio-culturale
3. Trasferimenti
4. Lutti e gravi motivi di famiglia (ivi compreso il temporaneo rientro nel paese d'origine per gli alunni stranieri).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Lo stesso criterio è adottato per l'ammissione all'esame di stato conclusivo del ciclo.

Criteri di ammissione:

- Raggiungimento degli standard minimi di apprendimento degli Obiettivi Formativi indicati nelle programmazioni di classe sulla base dei parametri valutativi del documento di valutazione o dei piani personalizzati.
- Presenza di progressi a livello comportamentale e didattico.
- Presenza di progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza.
- Presenza di progressi compiuti nella maggioranza delle discipline.
- Valutazione di eventuali ripercussioni sulle classi destinate ad accogliere gli alunni non ammessi alla classe successiva.
- Impegno dimostrato nelle discipline e nelle attività.
- Raggiungimento del monte ore minimo di frequenza previsto dalla normativa o documentazione relativa ai criteri di deroga deliberati dal collegio dei docenti.

Alcune considerazioni:

- Nel momento della valutazione complessiva bisogna valutare i progressi educativi globali.
- Bisogna tener conto del percorso di apprendimento rispetto al livello della situazione di partenza: per alcuni ragazzi, con lacune molto gravi, il raggiungimento di obiettivi prioritari, concordati nel team dei docenti, è un risultato apprezzabile.
- In taluni casi il raggiungimento di un maggior autocontrollo e di una maggiore responsabilizzazione rappresentano l'obiettivo primario.
- In tutti i casi l'impegno profuso dall'allievo, anche carente sul piano della comprensione, non può essere ignorato.
- Un elemento da non sottovalutare è la capacità di mettersi in relazione con soggetti diversi e di mostrarsi disponibile all'ascolto delle ragioni altrui, al rispetto, alla tolleranza, alla cooperazione.

- Nel caso in cui si scelga di non ammettere un alunno alla classe successiva, bisogna tenere conto delle dinamiche che potrebbero instaurarsi nel nuovo gruppo classe.
- Il momento della valutazione è anche momento di autovalutazione dell'insegnante, in quanto ogni docente deve verificare se i metodi usati sono stati efficaci e se deve apportare delle modifiche.

L'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi.

Nel nostro Istituto l'atto del valutare è supportato da un solido lavoro pregresso di definizione di step, finalizzati al perseguimento degli obiettivi da parte degli alunni, all'interno del quadro, più generale, rappresentato dai traguardi di sviluppo delle competenze definiti a livello centrale per ogni ordine di scuola. E' a partire da questa documentazione interna all'Istituto che il Collegio dei Docenti ha elaborato i criteri di valutazione, secondo quanto disciplinato dalla L. 169/2008 (ex D.Lvo 137/2008).

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

BONAFEDE LORENZO - VTEE80901E

INNOCENZI RENZO - VTEE80902G

Criteri di valutazione comuni:

Nella pratica didattica esistono tre momenti strettamente legati tra loro:

- Verifica iniziale diagnostica (valutazione ex ante): si svolge all'inizio dell'anno scolastico, attraverso un'attenta analisi dei prerequisiti di ciascun alunno per individuare le abilità di partenza di ciascun allievo, il possesso degli apprendimenti effettuati in precedenza e gli eventuali interventi in caso di svantaggio;
- Verifica formativa in itinere: si svolge contestualmente al percorso di insegnamento/apprendimento per avere informazioni su come l'alunno apprende, per orientare o adattare il processo formativo in maniera che sia più efficace;
- Verifica sommativa finale (valutazione ex post): si tratta della verifica che serve,

soprattutto ad accertare se le competenze, che caratterizzano il curricolo di una disciplina, in un certo tratto del percorso, siano state acquisite e se siano stati raggiunti i livelli di competenza previsti.

L'attività di verifica utilizza molti e diversi strumenti, dalle prove strutturate (domande a completamento, domande a risposta aperta/chiusa, questionari a risposta vero o falso) all'osservazione dei comportamenti, dal dialogo all'assegnazione di compiti specifici (relazioni, schemi logici, tabelle di sintesi, esercitazioni), interrogazioni e compiti in classe.

La verifica, che accerta le competenze acquisite, di per sé non esaurisce la valutazione, ma ne è parte fondamentale, perché offre elementi concreti e oggettivi al giudizio. Agli studenti e ai genitori sono partecipati, in termini trasparenti e interattivi, gli esiti della valutazione sono consultabile tramite il registro elettronico.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione (la loro valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo I della legge n.169/2008).

Il voto di comportamento ha una forte valenza educativa, poiché è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato alla partecipazione al dialogo educativo, alla correttezza degli atteggiamenti e al limitare delle assenze.

L'attribuzione del voto spetta all'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Regolamento d'Istituto interno e dal Patto educativo di corresponsabilità (Art. 3, D.L. 62, 13 aprile 2017).

La valutazione del comportamento viene espressa mediante giudizio sintetico.

E' prevista la non ammissione alla classe successiva per gli alunni nei confronti dei quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9 bis, D.P.R. 249/1998).

Il Consiglio di Classe vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno prima di procedere all'attribuzione della relativa valutazione, considerando i seguenti descrittori:

COMPORAMENTO

DESCRITTORI

1. Rispetto delle regole (area della cittadinanza): assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole, rapporto con persone e con l'istituzione scolastica, rispetto del Regolamento d'Istituto;
2. Relazionalità e rispetto delle persone (area della cittadinanza): rapporto con persone;
3. Impegno nello studio e partecipazione al dialogo educativo (area dell'istruzione e della formazione culturale e pedagogico relazionale): interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne, frequenza scolastica;
4. Provvedimenti disciplinari.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza itinerari comuni per specifici gruppi di studenti con particolare riferimento a quanti presentino difficoltà di apprendimento, anche a causa della diversa lingua di origine, quali il progetto per aree a forte flusso migratorio. E' presente una pluralità di progetti sui temi della prevenzione del disagio e dell'inclusione, come testimoniato dalla partecipazione ai percorsi di "tenere la classe" e "verso una scuola amica". I PEI e i PDP sono redatti con regolarità e vedono coinvolti anche i docenti curricolari. Esiste un protocollo per l'accoglienza degli studenti stranieri che comprende anche una modulistica plurilingue.

Punti di debolezza

Nell'attuazione dei GLIO la partecipazione degli insegnanti curricolari non è sempre possibile dai tempi limitati a disposizione dell'équipe specialistica della ASL di riferimento. Sono ancora in fase di avvio specifici percorsi su temi interculturali. Va rilevata comunque una carenza di organico e tempo per poter attivare attività laboratoriali strutturate e continuative. Il turnover dei docenti di sostegno, spesso non abilitati, rompe la continuità. Questo sistema di reclutamento dei docenti ha ripercussione sui ragazzi che appaiono disorientati.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono stati predisposti interventi specifici e adeguati particolarmente mirati a incrementare la competenza in ambito linguistico soprattutto nell'uso della lingua italiana come lingua veicolare per gli studenti di origine straniera. In alcuni casi particolari di svantaggio individuale per motivazioni socio-culturali sono stati predisposti interventi individualizzati valorizzando risorse interne. La situazione degli studenti con maggiori difficoltà è stata costantemente monitorata. Durante l'anno è stato realizzato un recupero in itinere nella scuola primaria, sfruttando le ore di compresenza e i progetti legati all'Istituto. Nella scuola secondaria è stato inoltre realizzato un corso di potenziamento sull'apprendimento del latino, un corso di preparazione agli esami di stato e alla prova nazionale invalsi.

Punti di debolezza

Gli interventi attuati non sempre hanno raggiunto risultati che consentissero il raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze adeguate in conseguenza anche della non sufficiente partecipazione di alcuni alunni. In alcune circostanze vengono costituiti piccoli gruppi anche valorizzando la compresenza degli insegnanti di sostegno, sono organizzate attività in cooperative Learning o vengono utilizzate strategie di peer education. Tuttavia tali buone pratiche non sono ancora generalizzate a tutte le classi della scuola né programmate in modo sufficientemente sistematico. Va comunque rilevato che le ore di compresenza sono impiegate talvolta

per la copertura dei docenti assenti, pertanto risultano insufficienti per poter attivare adeguate attività strutturate e continuative di recupero e potenziamento.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Referenti dell'Ente Locale
Assistente sociale
Specialisti privati

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Nel P.E.I. vengono delineati gli interventi indispensabili per far fruire all'alunno il diritto all'educazione, istruzione e integrazione scolastica. Per questo, non si può parlare solo di progetto didattico, ma di progetto di vita che coinvolge l'alunno a tutto tondo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

La redazione del P.E.I. viene effettuata in collaborazione tra operatori delle unità sanitarie locali, i docenti del consiglio di classe e il docente di sostegno.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

L'azione educativo-scolastica, deve essere condivisa tra tutti i soggetti che si occupano del progetto di crescita dell'allievo, ivi compresa la famiglia. Questa condotta viene intrapresa in modo da curare i diversi aspetti della maturazione dell'alunno, ciascuno secondo le proprie conoscenze e competenze.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità
educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

 Unità di valutazione
multidisciplinare

 Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

 Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

 Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

 Associazioni di
riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

 Associazioni di
riferimento

Progetti territoriali integrati

 Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti territoriali integrati

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico, i docenti faranno riferimento sia al grado di maturazione e di autonomia raggiunto dall'alunno, sia al conseguimento degli obiettivi didattici-educativi, individuati nel P.E.I.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'orientamento didattico è un processo formativo specifico in cui concorrere insieme alla famiglia, la scuola e gli Enti Locali, per facilitare il passaggio alle scuole superiori, grazie alla consapevolezza delle attitudini dell'alunno, delle competenze acquisite e dalla conoscenza della realtà delle scuole del territorio.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	a	2
----------------------	---	---

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	supporto agli alunni	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Direzione degli uffici amministrativi e del personale ata
---	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
 Pagelle on line
 Modulistica da sito scolastico

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ DIDATTICA DIGITALE



piattaforma Google

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

In relazione all'Atto di indirizzo del D. S., al Rav e al Piano di Miglioramento, la formazione dei docenti mirerà nel triennio alle seguenti aree:

- inclusione
- didattica innovativa

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito